

LA RIZOARTROSI

o artrosi del pollice

Dr. Vinicio Perrone

Specialista in Ortopedia e Traumatologia

www.vinicioperrone.com

Casa di Cura "S. Maria di Leuca" – Roma



La rizoartrosi è una forma di artrosi dovuta al consumo dell'articolazione che permette il movimento del pollice. Questa di per sé è un'articolazione molto instabile, quindi suscettibile a consumarsi nel caso di un uso eccessivo e faticoso della mano e del pollice. È molto diffusa nelle donne dopo i quarant'anni.

La malattia comporta un **dolore** che si manifesta sotto sforzo, col tempo compare una **diminuzione della forza** con **difficoltà** a compiere semplici azioni quotidiane come aprire un barattolo o girare una chiave nella serratura.

Nelle forme iniziali, la rizoartrosi può migliorare con una terapia antinfiammatoria e con acido ialuronico: quest'ultimo riduce gli attriti che si determinano durante il movimento del pollice.



Nelle rizoartrosi di grado elevato, la chirurgia è risolutiva. Una volta si ricorreva all'artrodesi, cioè alla fusione dell'articolazione che comportava la perdita del movimento. Oggi si fa uso, principalmente, della trapeziectomia con sospensione tendinea o della protesi. Nel primo caso, dopo aver asportato le superfici cartilaginee erose si pone un tendine prelevato dalla mano stessa per colmare lo spazio creato. Invece, nel caso della **protesi**, preferibile alla precedente, si pone uno spaziatore metallico in pirocarbonio a separare le superfici artrosiche ripulite e recuperare la metria e la forza dell'articolazione stessa.



I TEMPI DI RECUPERO, NEL CASO DELLA PROTESI, SONO MOLTO RAPIDI, CIRCA 3 SETTIMANE, L'INDUBBIO VANTAGGIO È RAPPRESENTATO DAL RECUPERO DELLA FORZA OLTRE IL MOVIMENTO.